

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Zortea Giorgio** e **Fantin Sara**.

Oggetto: Attività propedeutiche allo svolgimento della gara di assegnazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale. Approvazione dell'atto di programmazione per estendere il servizio di distribuzione del gas naturale all'interno del territorio comunale in località CEGGIO.

Premesso che:

il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale operato sul territorio comunale è attualmente esercitato da Novareti s.p.a., in forza della convenzione che ne ha disciplinato l'affidamento;

il rapporto concessorio in essere tra il Comune e il gestore è scaduto ope legis ma il gestore, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del d.lgs. n. 164/2000, è comunque obbligato a garantire la continuità nell'erogazione del pubblico servizio sino all'affidamento al nuovo gestore che verrà individuato in esito alla gara d'ATEM;

Il servizio va ri-affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 del d.lgs. n. 164/2000 e dell'art. 46-bis del D.L. n. 159/2007, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 222/2007, le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale devono avvenire per ambiti territoriali minimi (ATEM) .

con il D.M. 12 novembre 2011, n. 226 è stato approvato il Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione del citato art. 46-bis del D.L. n. 159/2007;

sulla base delle competenze previste dallo Statuto speciale, la Provincia autonoma di Trento ha previsto con la L.P. n. 4 ottobre 2012, n. 20 (legge provinciale sull'energia) che il servizio pubblico di distribuzione di gas naturale è svolto in un ambito unico a livello provinciale. Con deliberazione 27 gennaio 2012 n. 73 la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha di fatto riconosciuto l'aggregazione all'ambito unico anche del Comune di Castelnuovo (TN), come individuato nel D.M. 18 ottobre 2011, essendo stato acquisito il parere favorevole del Comune stesso;

L'articolo 34 della L.P. n. 20/2012 ha disposto, al comma 2, che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa demanda al comune capoluogo di provincia sono svolte dalla Provincia o dalle agenzie provinciali;

La deliberazione della Giunta provinciale n. 832 del 24 maggio 2014 ha disposto di individuare nell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) il soggetto cui spetta di curare la fase preparatoria e propedeutica allo svolgimento della gara (incluse le attività eventualmente delegate dai Comuni dell'ambito) e la cura di ogni rapporto con il gestore subentrante ai sensi dell'art. 2, comma 5, D.M. 226/2011, anche avvalendosi di consulenti esterni;

L'articolo 9 del D.M. n. 226/2011 prevede che *“ciascun Ente locale concedente fornisce gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stazione appaltante, in collaborazione con gli Enti locali concedenti interessati dal medesimo impianto, possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni, in base a cui i concorrenti redigono il piano di sviluppo dell'impianto di cui all'articolo 15. In particolare il documento guida contiene:*

- A. gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento;*
- B. le zone con eventuali problematiche di fornitura che necessitano di interventi di potenziamento della rete, anche in funzione della potenziale acquisizione di nuove utenze in base al grado di metanizzazione della zona e dei piani urbanistici comunali;*

C. la relazione sullo stato dell'impianto, con indicazione delle zone con maggiore carenza strutturale, supportata dai dati di ricerca fughe degli ultimi tre anni per tipologia di impianti e per modalità di individuazione della fuga, necessari ad identificare eventuali priorità negli interventi di sostituzione;"

Lo sviluppo del servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale può essere previsto nelle Linee Guida Programmatiche d'Ambito e nei Documenti Guida che dovranno essere posti a base di gara, per consentire ai concorrenti di presentare – come elemento della propria offerta – i piani di investimento che ritengono di proporre in merito alle reti e agli impianti dell'ambito (cfr. artt. 9 e 15, D.M. n. 226/2011).

La programmazione delle estensioni del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale compete al Comune.

L'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (di seguito "Agenzia"), quale stazione appaltante per conto della Provincia autonoma di Trento, ha chiesto al Comune di manifestare l'intenzione di estendere il servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale attraverso l'attività svolta dal nuovo gestore dell'ambito unico provinciale che risulterà vincitore della gara prevista ai sensi del D.M. n. 226/2011; ciò tenuto conto che le nuove reti da realizzare da parte del gestore d'ambito potrebbero formare oggetto del bando della gara.

Il Comune ha studiato con l'Agenzia la possibilità di estendere il servizio di distribuzione anche in località CEGGIO e MESOLE.

L'Agenzia si è impegnata a verificare la fattibilità delle estensioni richieste, secondo i criteri di sostenibilità tecnico-economica fissati dall'ARERA. A tale scopo ARERA valuta la sussistenza di ragionevoli condizioni minime di sviluppo supportate da adeguate analisi costi-benefici, secondo principi di congruità e coerenza secondo quanto previsto dalla deliberazione 570/2019/R/GAS del 27 dicembre 2019.

Al fine di uniformare i documenti utili alla gara d'ambito, l'Agenzia, d'intesa con il Consorzio dei comuni, ha redatto un documento programmatico, denominato **"Documento guida comunale ai sensi del D.M. 12 novembre 2011, n. 226 per la programmazione del Servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale"**, strutturando una possibile estensione della rete di distribuzione del gas nelle zone indicate dal Comune; lo schema proposto è caratterizzato dalle utenze potenziali ed è sviluppato secondo i possibili percorsi proposti dal Comune;

Tenendo conto del Piano energetico ambientale 2021-2030, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 952 del 11 giugno 2021, l'Agenzia ha svolto verifiche di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti, adottando le seguenti assunzioni:

- gli interventi di estensione sono stati strutturati nella logica stand-alone: per singoli interventi di estensione, il perimetro di analisi coincide con il territorio comunale;
- l'ACB è stata condotta analizzando la sostenibilità dei costi lato gestore, simulando un piano industriale contraddistinto da indici finanziari adeguati rispetto alla soglia di anomalia di cui al DM n. 226/2011 e implementato in base ad un cronoprogramma di esecuzione degli interventi caratterizzato da un importante impegno organizzativo e produttivo. Nell'analisi si è dimostrato che il beneficio apportato all'utente finale fruitore del servizio di distribuzione del gas naturale, miscelato con "green gas", sia maggiore rispetto ai costi da sostenere;
- il criterio di riferimento che ARERA suggerisce per svolgere obbligatoriamente l'analisi costi benefici è il rapporto tra l'ipotesi di sviluppo della rete in termini di lunghezza e gli utenti attesi, che trova la sua concreta espressione con l'indicatore m/pdr ; per esso è stato definito un valore soglia pari a 25 quale condizione minima di sviluppo. Pertanto nello specifico si avrà che se l'intervento di costruzione delle reti è caratterizzato da un indice $m/pdr \leq 25$ l'intervento è ritenuto obbligatorio e conseguentemente deve essere inserito nel piano di sviluppo degli impianti del gestore che presenterà in sede di gara d'ambito; diversamente il proponente ha la facoltà (e non l'obbligo) di inserirlo nel piano di sviluppo degli impianti che presenterà in sede di gara d'ambito.

- in sede di gara d'ambito, ciascun concorrente potrà valutare di considerare gli interventi anche nel territorio comunale classificati come facoltativi al fine di sviluppare la propria proposta di Piano di Sviluppo degli Impianti, basata su un proprio piano industriale redatto ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 226/2011, in funzione delle proprie disponibilità economico-finanziarie e della durata della concessione, al fine di ottenere, in sede di gara, premialità della propria proposta.

Dall'analisi è emerso che le condizioni di sostenibilità esistono solo per l'estensione della rete alle utenze potenziali di località CEGGIO.

La programmazione delle estensioni sopra indicate ed oggetto del presente provvedimento sono state valutate dall'amministrazione ma non erano chiaramente previste nel Documento unico di programmazione - DUP di data 06.02.2023 approvato con delibera n. 3, e quindi essendo tali opere inserite nella programmazione delle opere pubbliche dell'ente, il presente provvedimento si ritiene di competenza consiliare in quanto atto di programmazione delle opere pubbliche.

Considerato che:

- in forza dell'obbligo di appartenenza all'ambito unico provinciale, il Comune è ora quindi tenuto formalmente ad approvare il **"documento guida comunale ai sensi del D.M. 12 novembre 2011, n. 226 per la programmazione del Servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale"** (di seguito "documento guida comunale") che farà parte del documento guida dell'ambito, predisposto dalla Stazione appaltante, e che riguarderà anche quindi le aree di interesse all'estensione del servizio nel territorio comunale.

Ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione e condivise le motivazioni ivi contenute;

Ritenuto interesse pubblico estendere la distribuzione del gas anche in località Ceggio in modo che anche gli abitanti della zona possano usufruire del servizio,

Vista la nota dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia pervenuta in data 12.12.2023 prot. 5804;
visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979, e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento di contabilità vigente;
- il D.Lgs. n. 164/2000 e s.m. e i., in particolare gli artt. 14 e 15;
- il D.L. n. 159/2007, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 222/2007, in particolare l'art. 46-bis;
- il D.M. 12 novembre 2011 n. 226;
- la L.p. n. 20/2012, artt. 34 e 39;
- gli atti e le deliberazioni di ARERA citate nelle premesse,

Visto il parere, espresso preventivamente ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.i., sulla presente proposta dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio;

Evidenziato che, non comportando la presente deliberazione alcuna spesa, non si rende necessario l'acquisizione del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria;

Con voti favorevoli n. 14, voti contrari n. 0 e astenuti n. 0 su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, palesemente espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati a inizio seduta

DELIBERA

1. esprimere l'intenzione di estendere il servizio di distribuzione del gas naturale con specifico riferimento alla località CEGGIO;
2. di prendere atto che il servizio di distribuzione nel territorio comunale sarà affidato all'operatore, scelto mediante la gara indetta dalla provincia autonoma di Trento, stazione appaltante nel contesto dell'affidamento del servizio per l'intero ambito unico provinciale ai sensi dell'art. 34 del L.P. n. 20/2012;
3. di prendere atto che la regolazione del servizio verrà attuata attraverso una specifica convenzione redatta in base al DM 226/2011, che sarà sottoscritta dalla stazione appaltante in nome e per conto del Comune;
4. di approvare il documento guida comunale, allegato "A" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, con cui si intende programmare l'estensione del servizio di distribuzione;
5. di prendere atto che l'impegno del gestore d'ambito ad estendere il servizio di distribuzione del gas naturale nelle aree/frazioni di cui al precedente punto 1) sarà efficace solo in esito alla gara d'ambito qualora il piano di sviluppo dell'offerta vincitrice includerà effettivamente la costruzione della rete gas e la sua successiva gestione;
6. di dare atto che la Provincia autonoma di Trento svolgerà le funzioni di controparte contrattuale.
7. Di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa, con voti favorevoli n. 14, voti contrari n. 0 e astenuti n. 0 su n. 14 Consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, stante l'urgenza di perfezionare la pratica in tempo utile per porta trasmettere alla PAT e procedere con l'iter per la gara;

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;

b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;

- non è ammesso il ricorso sub c).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO GUIDA COMUNALE

ai sensi del D.M. 12 novembre 2011, n. 226

per la programmazione del Servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale

1. PREMESSA

Il presente documento, denominato “Documento Guida Comunale”, è stato predisposto da parte dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia della Provincia autonoma di Trento (APRIE), che si è avvalsa del servizio reso da Consorzio Concessioni Reti Gas srl di Perugia, per le finalità di cui all'art. 9, comma 4, del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, come modificato ed integrato dal D.M. 20 maggio 2015, n. 106.

Tale documento sarà allegato al bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Trento, che l'Agenzia deve pubblicare in qualità di stazione appaltante in forza dell'art. 34 della L.P. n. 20/2012.

Gli uffici dell'amministrazione comunale, nell'ambito della preparazione della documentazione di gara, hanno fornito gli elementi programmatici di sviluppo del territorio comunale in modo che APRIE, in qualità di stazione appaltante, ha potuto, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, predisporre il presente documento guida per gli interventi di metanizzazione, in base al quale i concorrenti alla gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione possano redigere il “piano di sviluppo degli impianti” di cui all'articolo 15 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, considerando anche le esigenze del Comune.

In particolare, il presente documento guida contiene gli interventi di massima di estensione della rete del gas ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune, gli interventi di manutenzione e gli eventuali interventi di potenziamento della rete.

Le Condizioni minime di sviluppo definite dalla Stazione appaltante

La Stazione Appaltante ha predisposto il documento “Linee Guida Programmatiche d'Ambito” di cui all'art. 9, commi 2 e 3, dello stesso D.M. 226/2011 e s.m.i.; tali “Linee Guida” hanno definito le Condizioni Minime di Sviluppo (CMS) tenendo in considerazione:

- a. la densità minima di nuovi punti di riconsegna per metri di rete, in nuove aree, che rendono obbligatorio lo sviluppo dell'impianto di distribuzione (estensione di rete ed eventualmente potenziamento della rete esistente);
- b. il grado di metanizzazione nei Comuni dell'ATEM in relazione alle caratteristiche territoriali;
- c. la peculiarità dei Comuni dell'ATEM, in quanto tutti classificati come montani (ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102) e quindi considerati disagiati secondo l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente - ARERA – (art. 13 comma 1c D.M. 226/2011, Allegato A alla Deliberazione ARERA 455/2016/R/GAS punto 6.6, FAQ ARERA del 7 agosto 2017, punto 1, Documento Consultazione 410//2019/R/GAS)
- d. alla classificazione relativamente alla zona climatica F (art. 2 del regolamento di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) alla quale solo alcuni Comuni dell'ATEM appartengono.

Le Linee Guida Programmatiche d'Ambito individuano i criteri per la definizione del valore di riferimento per rendere obbligatori gli interventi di metanizzazione, sulla scorta delle indicazioni introdotte dall'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) con il DCO 410/2019 Appendice 2, approvato con deliberazione n. 570/2019. Il criterio di riferimento è il rapporto tra l'ipotesi di sviluppo della rete in termini di lunghezza e gli utenti attesi, che trova la sua concreta espressione con l'indicatore m/pdr; per esso è stato definito un valore soglia pari a 25 quale condizione minima di sviluppo. Pertanto, nello specifico si avrà che:

- se l'intervento di costruzione delle reti è caratterizzato da un **indice m/pdr ≤ 25** l'intervento è ritenuto obbligatorio e conseguentemente deve essere inserito nel piano di sviluppo degli impianti del gestore che presenterà in sede di gara d'ambito
- qualora l'intervento di costruzione delle reti sia caratterizzato da un **indice m/pdr > 25** e da un'Analisi Costi Benefici (**ACB**) **positiva**, lo stesso è ritenuto facoltativo e conseguentemente il gestore ha la facoltà (e non l'obbligo) di inserirlo nel piano di sviluppo degli impianti che presenterà in sede di gara d'ambito
- qualora l'intervento di costruzione delle reti sia caratterizzato da un **indice m/pdr > 25** e da un'Analisi Costi Benefici (**ACB**) **negativa**, lo stesso è ritenuto non attuabile

Si osserva che, in base al comma 4 bis dell'art. 23 del d.lgs n. 164/2000, gli interventi *“sono valutati, ai fini dell'analisi dei costi e dei benefici, tenendo conto delle esternalità positive in relazione al contributo degli interventi medesimi al processo di decarbonizzazione nonché' all'incremento del grado di efficienza e flessibilità delle reti e degli impianti stessi [...] l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, nel determinare le tariffe di cui al presente articolo, tiene conto dei maggiori costi di investimento nei comuni di cui al primo periodo nonché della necessità di remunerare nei comuni medesimi interventi funzionali a garantire l'immissione in rete di gas da fonte rinnovabile”*.

Pertanto la costruzione delle nuove reti sarà ammessa nel sistema tariffario solo se l'analisi costi benefici, effettuata secondo le indicazioni dell'Autorità e considerando quanto riportato nel comma 4bis dell'art 23 del d.lgs 164/2000, avrà un esito positivo.

2. ANALISI MANUTENTIVA DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE ESISTENTE (D.M. 226/2011, ART. 9, comma 4, lett. c)

Il gestore uscente, in ottemperanza dell'art. 4, comma 1, lettera D del D.M. 226/2011, ha redatto la relazione sullo stato dell'impianto di distribuzione del gas naturale, che qui si richiama, dalla quale emerge che l'impianto non presenta zone con carenze strutturali per servire le attuali utenze.

3. EVENTUALI INTERVENTI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE ESISTENTE (D.M. 226/2011, ART. 9, comma 4, lett. b)

In merito ad eventuali problematiche di fornitura che necessitano di interventi di potenziamento della rete esistente, anche in funzione della potenziale acquisizione di nuove utenze incidenti su tale rete, rimane a carico dei concorrenti l'eventuale valutazione di ottimizzazioni tecniche degli interventi stessi, nonché il potenziamento e/o la magliatura delle reti sulla base:

- della relazione sullo stato dell'impianto del gestore uscente,
- di una accurata analisi di assetto della rete e degli impianti.

Parimenti, data la dimensione degli interventi richiesti dal Comune indicati nel successivo punto 4, è demandato all'offerente, in fase preliminare, e all'aggiudicatario in fase esecutiva, tenere in considerazione gli aspetti legati ad eventuali necessità di potenziamento dell'impianto esistente con l'ausilio degli strumenti progettuali e secondo le specifiche tecniche ad essi fornite.

4. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA INERENTE L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO (D.M. 226/2011, ART. 9, comma 4, lett. a)

È interesse del Comune di CASTELNUOVO estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale per le utenze civili, dei servizi e produttive ubicate nelle zone di CEGGIO e MESOLE.

4.1 Introduzione

In accordo con la Stazione Appaltante, al fine di verificare la possibilità di effettuare le estensioni del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale, mediante la costruzione di nuove reti interconnessa con quella esistente nel comune limitrofo, si sono sviluppate le seguenti fasi operative:

- l'amministrazione comunale ha raccolto per ciascuna area interessata, le informazioni inerenti alle caratteristiche del tessuto sociale, le tipologie edilizie, la presenza del servizio idrico comunale, tutto ciò al fine di valutare le utenze potenzialmente interessate al servizio di distribuzione del gas;
- l'amministrazione comunale si è resa disponibile con la stazione appaltante ad effettuare sopralluoghi e indagini in loco per valutare la fattibilità di alcune ipotesi di tracciato e le relative pavimentazioni
- è stato individuato il possibile tracciato della nuova metanizzazione e dell'eventuale sequenzialità di tratti funzionali (ALLEGATO 1)
- l'amministrazione comunale ha collaborato con la stazione appaltante per validare i dati relativi all'intervento sui quali svolgere le analisi di fattibilità
- la stazione appaltante, sulla base dei dati raccolti, ha effettuato una stima economica relativa alla realizzazione dell'intervento che è stata utilizzata per l'esecuzione delle schede dell'intervento di nuova metanizzazione (ALLEGATO 2)

4.2 Schema delle estensioni

In via generale lo schema tecnico che potrebbe caratterizzare la nuova rete gas da realizzare nel territorio comunale, presa in considerazione nel seguente documento, è costituito in base all'identificazione dei seguenti elementi tecnici secondo uno schema *stand-alone*:

- identificazione del PUNTO DI PRELIEVO per la nuova metanizzazione
- gruppo di Riduzione Finale (GRF), generalmente installato in prossimità delle zone abitate
- Rete in media pressione (MP), che si sviluppa dalla rete esistente in MP e il relativo contesto di posa identificando il tipo di pavimentazione da ripristinare
- Rete in bassa pressione (BP) che si dirama all'interno del centro abitato, da cui partono gli allacciamenti e il relativo contesto di posa identificando il tipo di pavimentazione da ripristinare.
- Le utenze finali saranno allacciate sulla rete di bassa pressione

È verosimile che la nuova rete possa esser costituita dall'estensione dell'impianto di distribuzione del gas a servizio delle zone per cui è stato manifestato l'interesse.

Si ritiene che gli schemi delle estensioni della rete di distribuzione del gas naturale possano essere sviluppati seguendo lo schema di lay-out proposto nella cartografia (ALLEGATO 1) sviluppato attraverso sopralluoghi in loco congiuntamente con la stazione appaltante.

Lo sviluppo della rete di distribuzione individuata nello schema di lay-out interessa complessivamente circa 2.402 metri di rete.

Alla luce di quanto detto, il Comune di CASTELNUOVO è stato suddiviso in 2 interventi:

- CEGGIO
- MESOLE

4.3. Stima della potenziale utenza e relativo consumo

L'analisi dei dati forniti ha previsto una prima fase di raccolta dati da parte di APRIE, che ha richiesto al Comune di inviare le seguenti informazioni per ogni via e/o località interessate dal passaggio delle condotte del gas:

- Famiglie residenti
- Abitanti residenti
- Unità abitative
- Utenze acquedotto

				SERVIZIO IDRICO N. UTENZE ACQUEDOTTO		
VIA O LOCALITÀ	FAMIGLIE	ABITANTI	UNITA' AB.	RESIDENTI	NON RES.	ALTRI USI
CEGGIO	4	8	13	4	5	-
MESOLE	13	36	28	13	8	-

È verosimile ritenere che, per ogni intervento in esame, l'interesse alla metanizzazione possa riguardare un numero di utenti potenziali corrispondente ad un valore medio stimato nella seguente formula:

$$\text{utenti potenziali} = \frac{1}{2} * [\text{numero famiglie}/1,19 + \text{numero residenti} / 2,78]$$

dove (2,78) rappresenta il rapporto tra residenti/pdr e (1,19) il rapporto tra famiglie/pdr dell'ATEM Trento.

Nella tabella seguente sono riportate le **stime delle utenze potenziali** per ciascun intervento riferito al territorio comunale

INTERVENTO	RETE [m]	COLLEGAMENTO TRAMITE	FAM. RES.	N. PDR FAM.	ABIT. RES.	N. PDR RES.	UTENZE SPECIALI	MEDIA PDR POT.
ESTENSIONE CASTELNUOVO CEGGIO	372	TERMINALE RETE ESISTENTE	4	3	8	3	3	3
ESPANSIONE CASTELNUOVO MESOLE	2.030	S. MARGHERITA_AUSEI	13	11	36	13	2	12

Sulla base dei dati ricevuti, APRIE ha effettuato una verifica comparativa circa il numero delle famiglie e il numero degli abitanti rapportandoli ai valori medi dell'ATEM, alle realtà comunali limitrofe e con caratteristiche climatiche simili

5. ELABORATO TECNICO ECONOMICO

5.1 Analisi di fattibilità lato utente

Tenuto conto che per gli interventi ubicati nel Comune di CASTELNUOVO che hanno superato il valore soglia di 25 m/pdr è stato necessario effettuare l'ACB che tenesse in considerazione il risparmio per gli utenti e i benefici ambientali in relazione alle attuali fonti di approvvigionamento energetiche riportate nella tabella che segue.

COMUNE	GPL	GASOLIO	EN. ELETTRICA	BIOMASSA	TOTALE
CASTELNUOVO	42%	46%	6%	6%	100%

Solamente nel caso di verifica positiva delle ACB è stato effettuato il calcolo della convenienza lato gestore e quindi la verifica del T.I.R. > 4% attraverso un piano industriale come riportato nelle Linee Guida Programmatiche d'Ambito.

Nelle ipotesi di sviluppo della rete di estensione è stato considerato che gli utenti che utilizzano come fonte energetica la biomassa non passano a metano mentre gli utenti alimentati a energia elettrica, GPL e gasolio cambiano alimentazione in funzione di una curva di penetrazione che ipotizza un graduale passaggio alla nuova fonte energetica.

Nell'ALLEGATO 2 è possibile prendere visione dei risultati ottenuti.

5.2. Analisi di fattibilità lato gestore

Una volta identificati gli interventi da effettuare, ai fini di raggiungere le utenze potenziali e portare il servizio, per poter valutare la fattibilità tecnico-economica della realizzazione dell'investimento del gestore collegato alle nuove reti, è stato simulato, solamente nell'eventualità di superamento della ACB lato utente, un *Piano industriale* che tenga in conto l'attività tecnica di costruzione delle reti, le tempistiche di realizzazione e l'entità dell'investimento conseguente valutandone la sostenibilità economico-finanziaria.

È stato costituito da un sistema integrato, che si articola nella simulazione di un possibile intervento di realizzazione di nuove reti di distribuzione secondo un piano di costruzione delle reti (giornale programmatico degli interventi, programma lavori) accompagnato da un modello di business plan (conto

economico, conto a flussi di cassa, dati finanziari) basato di un ipotesi di acquisizione delle utenze attese durante il periodo di concessione di 12 anni secondo una specifica curva di penetrazione.

Il Piano industriale è stato redatto in modo da evidenziare le condizioni di fattibilità del Progetto di metanizzazione, che sono state raggiunte utilizzando i parametri evidenziati nell'allegato Tabelle di Calcolo (Setup generale parametri), ivi compreso il contributo di allacciamento pari a € 400 per utente e i costi per la costruzione della nuova rete di distribuzione del gas naturale.

5.3. Conclusioni inerenti le estensioni

Si rilevano i seguenti elementi:

Delle estensioni richieste dal Comune di CASTELNUOVO, a seguito dello studio preposto, rientrano negli interventi inseribili nel piano di sviluppo da parte del futuro gestore solamente le estensioni contenute nell'allegato 2 in quanto non tutte le analisi costi benefici risultano positive.

All'interno degli allegati sono quindi presentate solamente le estensioni che hanno superato sia le ACB lato utente che le analisi della redditività lato gestore (TIR superiore al 4%)

ALLEGATO 1: CARTOGRAFIA

Progr.	id Scheda	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DELL'INTERVENTO	Comune Disagiato	SVILUPPO TOT. ml	PDR POTENZ.	PDR ATTESI	ml/PDR	Costo RETE	Costo Allacciamenti	Costo Misuratori	VAN TEST - Lato utente	COLLEGAMENTO TRAMITE	UNION
8	022049-CEGGIO	CASTELNUOVO	TRENTO	ESTENSIONE CASTELNUOVO CEGGIO	SI	372	3	2	186,00	68.165	1.253	280	SUPERATO	TERMINALE RETE ESISTENTE	

Comune CASTELNUOVO

Totale Interventi: 1

372

3

68.165

1.253

280

SCHEDA DELL'INTERVENTO DI ESTENSIONE RETE

Progr.

8

id_Scheda : 022049-CEGGIO

Titolo :

ESTENSIONE CASTELNUOVO CEGGIO

Collegato Tramite : TERMINALE RETE ESISTENTE

DALLA TABELLA DI COMPUTO PER TRATTI OMOGENEI

Contesto Edilizio Prevalente: SINGOLE UNITA' ABITATIVE

LUNGH. (ml)	PDR Potenziali	Contesto di Posa	Ripristino Pavimentazione	Rete di Distrib.	Allacciamenti
372	3	STRADA COMUNALE	ASFALTO	68.165	1.253
372	3		TOTALE:	68.165	1.253

PRESENZA BIOMASSA :

6,00%

DATI CARATTERISTICHI DEL COMUNE

codice ISTAT	22049
Comune	Castelnuovo
Provincia	Trento
ZONA CLIMATICA	E
Alt. (msm)	348
Popolazione 2010	993

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/dgsaie/ambiti/ambiti.asp>

dati anno 2012

Numero Clienti	325
Gas distribuito (migliaia Smc)	1.307
Consumo pro-capite (mc/anno)	1.744
Lunghezza Rete (km)	9
Comune Montano	Sì
Comune Disagiato	Sì
Rapp. Soglia ml/PDR	25
Rapp. ml/PDR intervento	186,0
Analisi ACB lato Utente	NECESSARIA

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO - LATO GESTORE			
- Rete di Distribuzione	€ 68.165	ml 372	
- Allacciamenti	€ 1.253	N. 3	
- PDR Potenziali	N. 3		
- PDR Attesi (67%)	€ 280	N. 2	
Contributi Allacciamento	€ 800	€ 400,00/PDR	
VAN (4,00%)	€ 1.944		
T.I.R.	4,56%		

VAN TEST: SINTESI DEI RISULTATI		VAN 4%
Stadio 1. RISPARMIO PER GLI UTENTI (-)		-18.121
Stadio 2. Valore quota incidenza fonti di distorsione		-12.766
Stadio 3. Emissioni di CO2 evitate(-)/ incrementate(+)		-1.486
VAN Test (S1 - S2 + S3) ---> SUPERATO		-6.841

VERIFICA DI REDDITIVITA' DEL GESTORE

Anni	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
- Lunghezza Rete da realizzare (ml)	372	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Nuovi PDR ANNO x ANNO (N.)	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- PDR Progressivi (N.)	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rapporto Lunghezza Rete /PDR	372,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0	186,0
TOT. Investimenti da realizzare ANNO x ANNO	69.558	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione Rete di Distribuzione (€)	68.165											
Nuovi Allacciamenti	1.253											
Nuovi PDR	140	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Progressivo Investimenti da realizzare	69.558	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698	69.698

PROGRAMMA LAVORI

CALCOLO VALORE RESIDUO ALLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE												
Rete di Distribuzione	67.029	65.893	64.757	63.621	62.485	61.349	60.213	59.077	57.940	56.804	55.668	54.532
Allacciamenti	1.228	1.203	1.178	1.153	1.128	1.102	1.077	1.052	1.027	1.002	977	952
Misuratori	131	252	233	215	196	177	159	140	121	103	84	65
TOTALE Valore Residuo FINE CONCESSIONE	68.388	67.348	66.168	64.988	63.808	62.629	61.449	60.269	59.089	57.909	56.729	55.550

CONTO ECONOMICO

RICAVI												
VRT	5.020	5.014	4.970	4.904	4.838	4.772	4.706	4.640	4.574	4.508	4.442	4.376
- Remunerazione del Capitale tDISrem+tMISrem	3.807	3.749	3.705	3.639	3.573	3.507	3.441	3.375	3.309	3.243	3.177	3.111
- Remunerazione Ammortamenti tDISamm+tMISam	1.170	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180
- Remunerazione costi operativi Opex	43	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85
Contributi di Allacciamento € 400/PDR	400	400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	5.420	5.414	4.970	4.904	4.838	4.772	4.706	4.640	4.574	4.508	4.442	4.376
COSTI												
Costi diretti	-35	-70	-70	-70	-70	-70	-70	-70	-70	-70	-70	-70
Costi indiretti	-15	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30
Ammortamenti	-1.170	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180	-1.180
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.200	4.134	3.691	3.624	3.558	3.492	3.426	3.360	3.294	3.228	3.162	3.096
Oneri finanziari	-1.742	-1.633	-1.518	-1.397	-1.271	-1.138	-998	-851	-697	-535	-366	-187
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.457	2.501	2.172	2.227	2.288	2.355	2.428	2.509	2.597	2.693	2.796	2.909
Imposte e Tasse	-754	-762	-665	-676	-688	-701	-716	-733	-752	-772	-794	-819
TOTALE COSTI	-3.717	-3.674	-3.463	-3.353	-3.238	-3.119	-2.994	-2.864	-2.729	-2.587	-2.440	-2.286
RISULTATO NETTO	1.704	1.740	1.507	1.551	1.600	1.653	1.712	1.776	1.845	1.921	2.002	2.090

FLUSSI DI CASSA

Investimenti previsti ANNO x ANNO	-69.558	-140	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Copertura investimenti con Capitale Proprio	-34.779	-70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Entrate dalla Gestione	5.420	5.414	4.970	4.904	4.838	4.772	4.706	4.640	4.574	4.508	4.442	4.376
Costi della GESTIONE	-50	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100
Restituzione Mutuo Quota Capitale	-2.189	-2.299	-2.414	-2.535	-2.661	-2.794	-2.934	-3.081	-3.235	-3.396	-3.566	-3.745
Flusso di Cassa Operativo	-31.598	2.945	2.457	2.270	2.077	1.878	1.672	1.459	1.239	1.011	775	56.081
Oneri finanziari	-1.742	-1.633	-1.518	-1.397	-1.271	-1.138	-998	-851	-697	-535	-366	-187
Tasse	-754	-762	-665	-676	-688	-701	-716	-733	-752	-772	-794	-819
Flusso di cassa post tasse	-34.094	551	273	197	119	39	-42	-125	-210	-296	-385	55.075
Flusso di cassa progressivo	-34.094	-33.544	-33.270	-33.074	-32.955	-32.916	-32.959	-33.084	-33.293	-33.590	-33.974	21.101

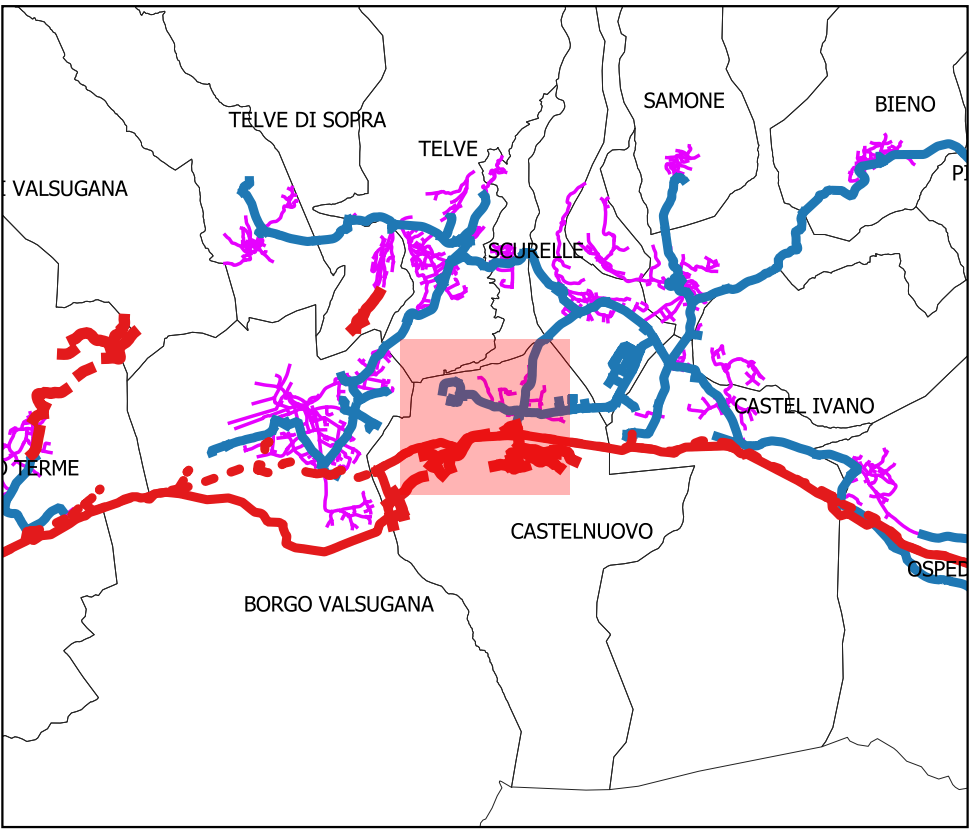
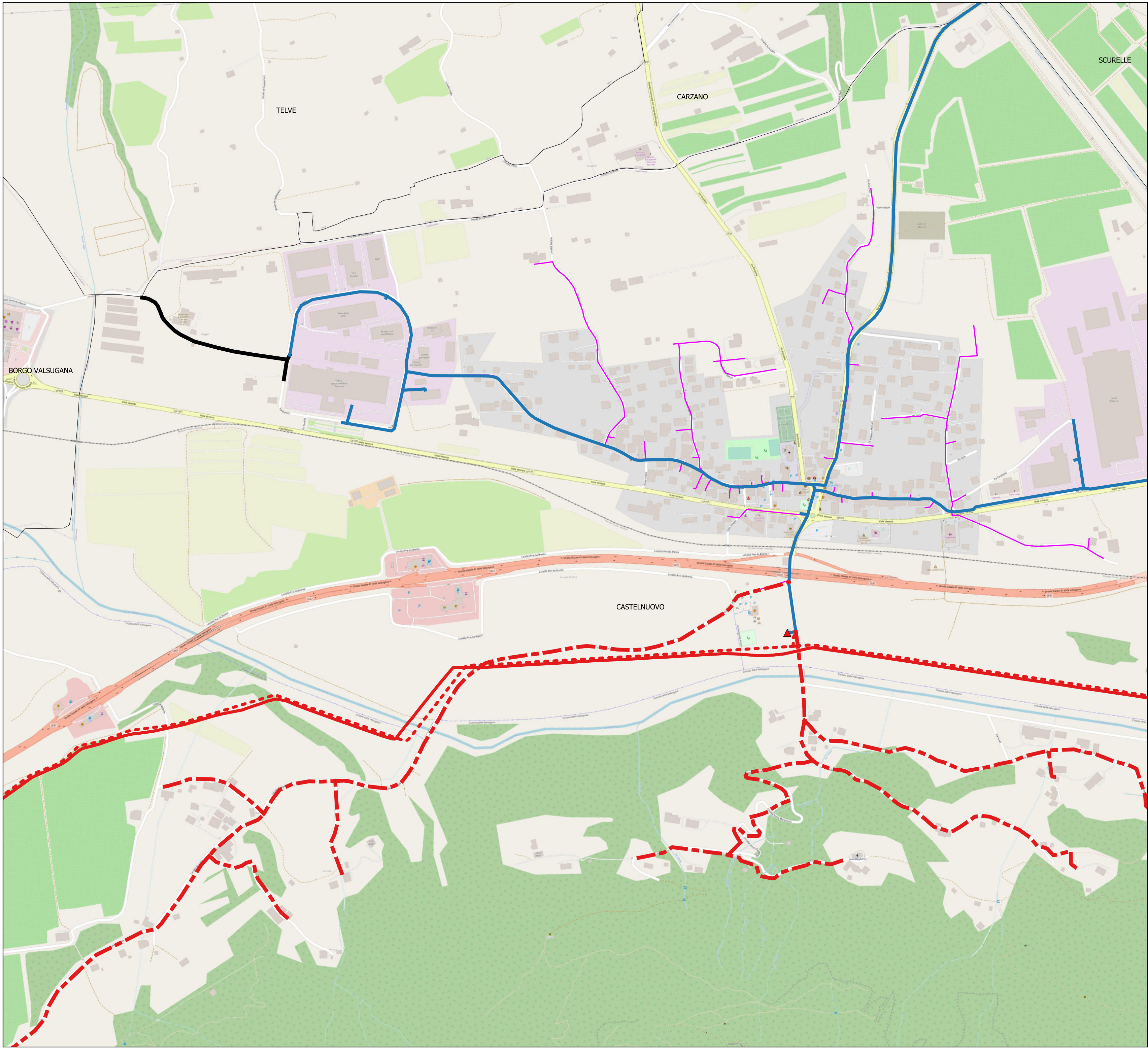
ANALISI COSTI BENEFICI DEL CONSUMATORE

				1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	12° anno	25° anno	
ALTERNATIVA ZERO - SITUAZIONE ATTUALE				VAN 4%	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2037	2050
GPL - 42,00%		----	Totale (d - e + f)	112.399	6.749	6.756	6.764	6.771	6.779	6.786	6.794	9.232	6.930
Utenze					2	2	2	2	2	2	2	2	2
Consumi					5.031	5.031	5.031	5.031	5.031	5.031	5.031	5.031	5.031
a) Costo della fornitura					7.999	7.999	7.999	7.999	7.999	7.999	7.999	7.999	7.999
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti					200	200	200	200	200	200	200	2.600	200
d) Costo Totale Utenti (a + b)					8.199	8.199	8.199	8.199	8.199	8.199	8.199	10.599	8.199
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (22,0%)					1.760	1.760	1.760	1.760	1.760	1.760	1.760	1.760	1.760
f) costi ambientali					309	317	324	332	339	347	354	392	490
GASOLIO - 46,00%		----	Totale (d - e + f)	35.532	2.091	2.096	2.100	2.105	2.109	2.114	2.118	3.440	2.198
Utenze					1	1	1	1	1	1	1	1	1
Consumi					1.693	1.693	1.693	1.693	1.693	1.693	1.693	1.693	1.693
a) Costo della fornitura					2.924	2.924	2.924	2.924	2.924	2.924	2.924	2.924	2.924
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti					150	150	150	150	150	150	150	1.450	150
d) Costo Totale Utenti (a + b)					3.074	3.074	3.074	3.074	3.074	3.074	3.074	4.374	3.074
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (39,8%)					1.164	1.164	1.164	1.164	1.164	1.164	1.164	1.164	1.164
f) costi ambientali					181	186	190	194	199	203	208	230	287
EN ELETTRICA - 6,00%		----	Totale (d - e + f)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utenze					0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consumi					0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Costo della fornitura					0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti					0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Costo Totale Utenti (a + b)					0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (13,0%)					0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) costi ambientali					0	0	0	0	0	0	0	0	0
BIOMASSA - 6,00%		----	Totale (d - e + f)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utenze					0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consumi					0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Costo della fornitura					0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti					0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Costo Totale Utenti (a + b)					0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (22,0%)					0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) costi ambientali					0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTERNATIVA ZERO - Costo Economico Totale				147.931	8.840	8.852	8.864	8.876	8.888	8.900	8.912	12.672	9.127

			1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	12° anno	25° anno	
ALTERNATIVA COSTRUZIONE RETE GAS			VAN 4%	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2037	2050
METANO (70,00% PDR Potenziali)	----	Totale (d - e + f)	85.552	3.978	5.187	5.194	5.200	5.207	5.214	5.220	6.454	5.341
Utenze PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE				1	2	2	2	2	2	2	2	2
Consumi				1.744	3.488	3.488	3.488	3.488	3.488	3.488	3.488	3.488
a) Costo della fornitura				1.570	3.139	3.139	3.139	3.139	3.139	3.139	3.139	3.139
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti				90	180	180	180	180	180	180	1.380	180
c) Ammortamento Intervento ripartito in 25 anni				2.777	2.777	2.777	2.777	2.777	2.777	2.777	2.777	2.777
d) Costo Totale Utenti (a + b + c)				4.436	6.096	6.096	6.096	6.096	6.096	6.096	7.296	6.096
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (37,9%)				595	1.190	1.190	1.190	1.190	1.190	1.190	1.190	1.190
f) costi ambientali				137	281	287	294	301	308	314	348	435
f1) Risparmio da externalità positive da processo di decarbonizzazione				0	0	0	0	-19	-19	-20	-22	-56
GPL (10,72% PDR POTENZIALI)	----	Totale (d - e + f)	49.825	3.374	0	0	3.386	3.389	3.393	3.397	4.616	3.465
Utenze RESIDUE				1	0	0	1	1	1	1	1	1
Consumi				2.515	0	0	2.515	2.515	2.515	2.515	2.515	2.515
a) Costo della fornitura				4.000	0	0	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti				100	0	0	100	100	100	100	1.300	100
d) Costo Totale Utenti (a + b)				4.100	0	0	4.100	4.100	4.100	4.100	5.300	4.100
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (22,0%)				880	0	0	880	880	880	880	880	880
f) costi ambientali				155	0	0	166	170	173	177	196	245
GASOLIO (11,74% PDR POTENZIALI)	----	Totale (d - e + f)	6.048	2.091	2.096	2.100	0	0	0	0	0	0
Utenze RESIDUE				1	1	1	0	0	0	0	0	0
Consumi				1.693	1.693	1.693	0	0	0	0	0	0
a) Costo della fornitura				2.924	2.924	2.924	0	0	0	0	0	0
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti				150	150	150	0	0	0	0	0	0
d) Costo Totale Utenti (a + b)				3.074	3.074	3.074	0	0	0	0	0	0
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (39,8%)				1.164	1.164	1.164	0	0	0	0	0	0
f) costi ambientali				181	186	190	0	0	0	0	0	0
EN ELETTRICA (1,53% PDR POTENZIALI)	----	Totale (d - e + f)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utenze RESIDUE				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consumi				0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Costo della fornitura				0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Costi di manutenzione e rinnovamento impianti				0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Costo Totale Utenti (a + b)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Valore quota incidenza fonti di distorsione (13,0%)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) costi ambientali				0	0	0	0	0	0	0	0	0
BIOMASSA (6,00% PDR POTENZIALI)	----	Resta invariata --	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVILUPPO RETE GAS - Costo Economico Totale			141.425	9.444	7.283	7.294	8.586	8.596	8.607	8.617	11.070	8.806

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno		12° anno	25° anno
VAN TEST: ANALISI DEI RISULTATI		VAN 4%	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2037	2050
Stadio 1. RISPARMIO PER GLI UTENTI (-)		-18.121	337	-2.104	-2.104	-1.078	-1.078	-1.078	-1.078	-2.378	-1.078
Stadio 2. Valore quota incidenza fonti di distorsione		-12.766	-285	-570	-570	-854	-854	-854	-854	-854	-854
Stadio 3. Emissioni di CO2 evitate(-)/ incrementate(+)		-1.486	-18	-36	-37	-66	-87	-88	-90	-100	-154
VAN Test (S1 - S2 + S3) ----> SUPERATO		-6.841	604	-1.569	-1.570	-290	-310	-312	-314	-1.624	-377

ALLEGATO 2: SCHEDA ANALISI COSTI BENEFICI E REDDITIVITÀ LATO GESTORE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Grandi Derivazioni Idroelettriche e Distribuzione Gas

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE
AI SENSI DEL D.M. 12 NOVEMBRE 2011, N. 226
NELL'AMBITO UNICO PROVINCIALE DI TRENTO ex ART.
34 della L.P. n. 20/2012 – (A.Te.M. Trento 1, 2 e 3)**

**LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO
DOCUMENTO GUIDA**

Planimetria degli interventi di estensione della rete di
distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di
CASTELNUOVO

INQUADRAMENTO GENERALE

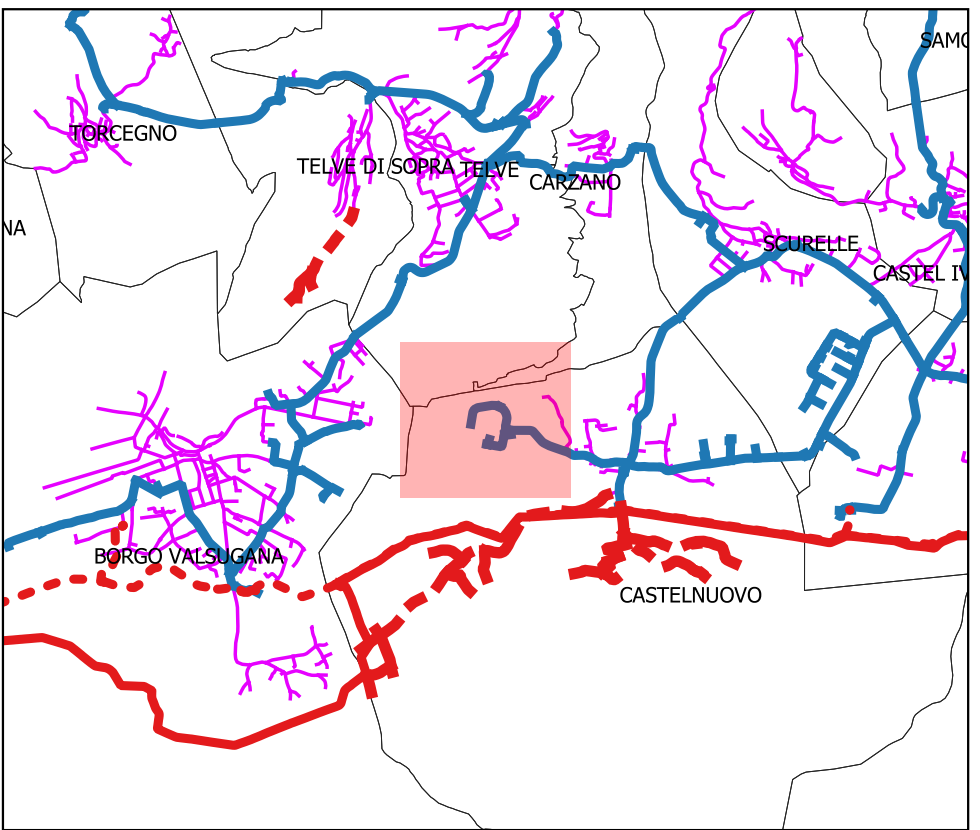
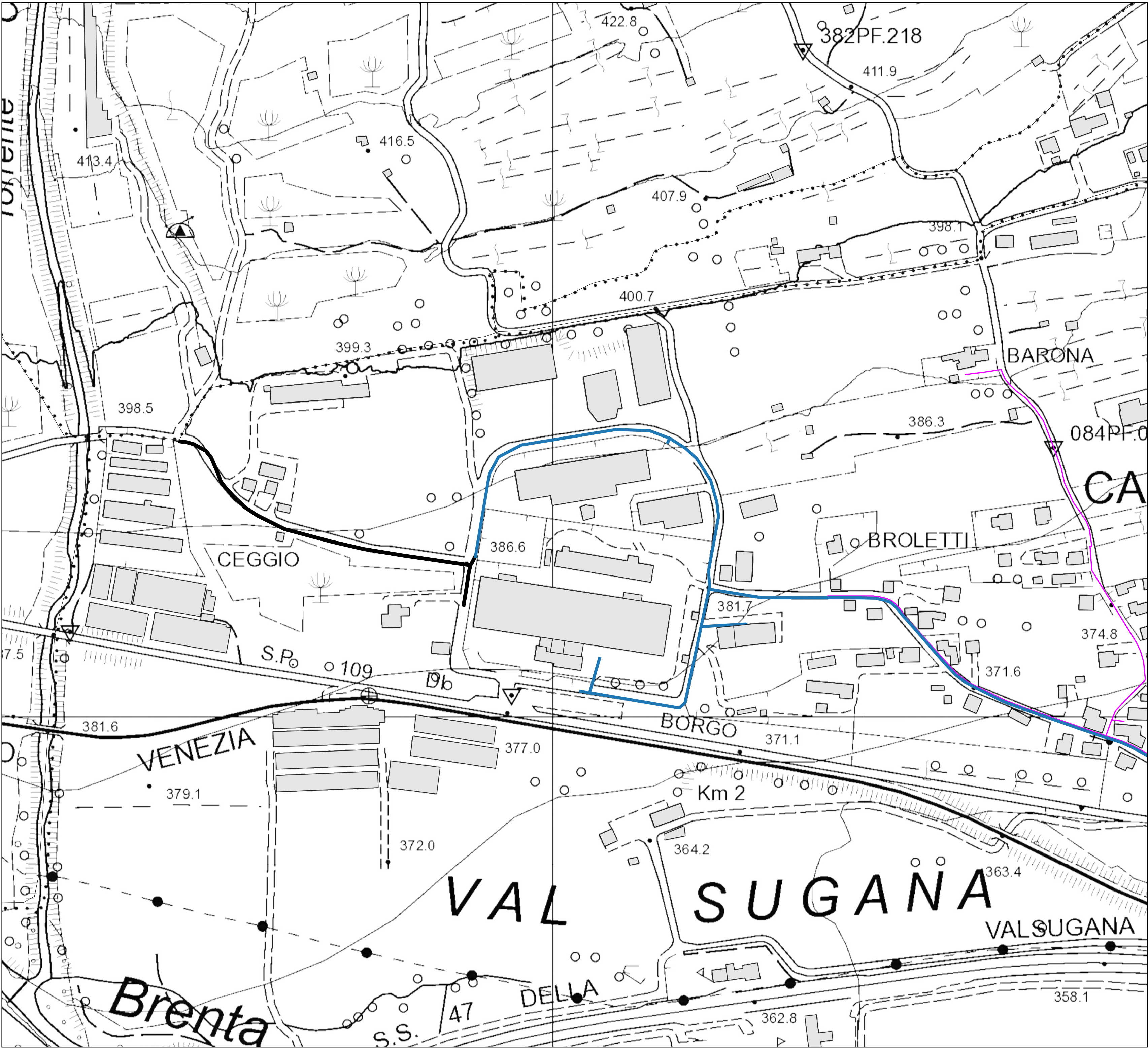
TAVOLA n. SF.T.314-C.CM.128

Redatto: ing. Carlo Di Mauro
Verificato: ing. Sandro Rigotti
Approvato: RUP Stazione Appaltante

Data: settembre 2023



SCALA 1:5.000



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Grandi Derivazioni Idroelettriche e Distribuzione Gas

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE
AI SENSI DEL D.M. 12 NOVEMBRE 2011, N. 226
NELL'AMBITO UNICO PROVINCIALE DI TRENTO ex ART.
34 della L.P. n. 20/2012 – (A.Te.M. Trento 1, 2 e 3)**

**LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO
DOCUMENTO GUIDA**

Planimetria degli interventi di estensione rete di
distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di

CASTELNUOVO

LEGENDA

Edificato

DISTRIBUZIONE

NOVARETI

MP_4_Acciaio

BP_7_Acciaio

ESTENSIONI COMUNI METANIZZATI

NUOVA RETE CASTELNUOVO su:

ASFALTO

Comuni Catastali

TAVOLA n. SF.T.314-C.CM.128.A

Redatto: ing. Carlo Di Mauro
Verificato: ing. Sandro Rigotti
Approvato: RUP Stazione Appaltante

Data: settembre 2023



SCALA 1:2.500

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ceppinati Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iuni dott.ssa Silvana

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).